

FELLOWSHIP

REGOLAMENTO PER LA FREQUENZA DI FELLOWS (MEDICI SPECIALISTI ITALIANI E STRANIERI) NELLE STRUTTURE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA PISANA

Art 1.

Oggetto e natura giuridica della frequenza

Il presente atto regolamentare ha lo scopo di consentire la frequenza presso le diverse strutture dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana (di seguito AOUP) di medici specialisti laureati e abilitati all'esercizio della relativa professione (di seguito fellow - fellows), al fine di potenziare le loro competenze e abilità professionali.

Il presente regolamento definisce dunque le modalità di accesso e di svolgimento di programmi di formazione professionale e ricerca, al fine di consentire al Fellow il potenziamento delle proprie competenze e abilità professionali attraverso la frequenza di strutture altamente specializzate in specifici ambiti di applicazione sanitari.

Art. 2

Soggetti ammessi alla frequenza

Ai fini del presente regolamento sono ammessi alla frequenza medici italiani e stranieri in possesso del titolo di studio e dell'abilitazione professionale prevista nei rispettivi ordinamenti di provenienza .

Art. 3

Natura giuridica della frequenza

La frequenza non configura alcun rapporto di impiego con l'AOUP, nemmeno a carattere precario, né può essere intesa come presupposto al suo futuro costituirsi.

Il fellow non può essere impiegato in attività che comportino autonomia decisionale, né può sostituire personale dipendente. Al fellow, al momento dell'ingresso nella struttura, è assegnato un tutor che indirizza e coordina la sua attività.

Il tutor risponde personalmente dell'operato del fellow.

Il fellow partecipa a tutta l'attività della struttura, sia scientifica che clinica, sotto la responsabilità e la supervisione del tutor.

La frequenza non prevede alcun onere finanziario a carico dell'Azienda.

Art. 4

Copertura assicurativa

Il fellow, prima dell'avvio della frequenza, dovrà provvedere a stipulare una polizza assicurativa per responsabilità professionale e civile verso terzi compresa la colpa grave.

Art. 5

Modalità di accesso

Lo Specialista interessato deve fare apposita domanda di ammissione, secondo il modello allegato al presente regolamento, indirizzata all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, via Roma 67 – 56126 Pisa. La domanda può essere inviata tramite posta raccomandata A.R. ovvero attraverso Posta Elettronica Certificata (PEC), esclusivamente in un unico file formato PDF,00 al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: pec-aoupisana@legalmail.it

Possono presentare domanda tutti coloro che cittadini Italiani o Stranieri, sono in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, di Specializzazione nella disciplina per la quale richiedono la Fellowship e dell'abilitazione alla Professione Medica prevista nel proprio Ordinamento di provenienza.

I cittadini stranieri devono essere in regola con le norme concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

Lo specialista può dimostrare il possesso dei requisiti mediante le forme di semplificazione delle certificazioni amministrative e le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 19, 46 e 47 DPR 445/2000 e all'art. 15 c. 1 L. 183/2011. Dette forme di semplificazione potranno essere utilizzate da:

- Cittadini Italiani e della Unione Europea;
- Cittadini non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani e nei casi in cui la produzione delle predette dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante.

Nei casi in cui il ricorso alle dichiarazioni sostitutive non è ammesso, i Cittadini non appartenenti all'Unione Europea devono documentare il possesso dei titoli mediante certificati e attestazioni rilasciati dalla competente Autorità dello Stato estero. Tali

documenti devono essere corredati di traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale e devono essere legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'Estero (art. 33 DPR 445/2000) o nelle forme semplificate (timbro Apostille) previste da convenzioni internazionali a cui l'Italia ha aderito (Convenzione dell'Aia del 05/10/1961).

In ogni caso di Titolo di Studio conseguito all'Estero lo Specialista dovrà altresì presentare relativa **dichiarazione di valore in loco**, rilasciata dalla competente autorità italiana nello Stato Estero.

Nella domanda occorre specificare:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) residenza anagrafica e Cittadinanza;
- d) recapito domiciliare, telefonico e indirizzo e-mail;
- e) codice fiscale;
- f) possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, della Specializzazione richiesta, con relativa votazione, data ed Enti presso i quali sono stati conseguiti;
- g) possesso dell'abilitazione all'esercizio della Professione Medica secondo le disposizioni dell'Ordinamento di appartenenza;
- h) *(Solo per i Cittadini Stranieri)* di essere in regola con la vigente normativa che disciplina l'immigrazione e la condizione di straniero (nel caso sia necessario possesso del Visto di ingresso – permanenza fino a 3 mesi- ovvero del Permesso di soggiorno – sempre necessario per permanenza superiore a 3 mesi - con indicazione di Autorità rilasciante e di data di scadenza dello stesso);
- i) l'ambito di applicazione sanitaria nel quale lo Specialista intende svolgere la Fellowship, le motivazioni che hanno determinato la sua scelta e la durata richiesta.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- curriculum formativo e professionale;
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- *(Solo per i Cittadini Stranieri)* fotocopia del visto di ingresso o se del caso, del permesso di soggiorno;

- in caso di Titoli di Studio e Professionali conseguiti fuori dall'UE: Legalizzazione dei Titoli di Studio e Professionali nelle forme di cui all'art. 33 DPR 445/2000 o mediante le forme semplificate (timbro Apostille) previste da convenzioni internazionali a cui l'Italia ha aderito (Convenzione dell'Aia del 05/10/1961)
- In ogni caso di titoli di studio conseguiti all'Estero relativa **dichiarazione di valore in loco**, rilasciata dalla competente autorità italiana nello Stato Estero.

Art. 6

Modalità di selezione

Ogni domanda verrà valutata congiuntamente dal Direttore Sanitario e dal Direttore della Struttura interessata, in base ad un programma formativo definito da quest'ultimo, alla presenza di un Segretario formalmente individuato.

I criteri prioritari di valutazione del candidato sono rappresentati dal suo curriculum formativo e professionale e dalle motivazioni per le quali l'interessato intende svolgere la fellowship richiesta.

L'ammissione definitiva alla frequenza avverrà previo accertamento medico di idoneità allo svolgimento delle attività all'interno della struttura interessata. La certificazione è redatta dal medico competente dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana. Il Fellow dovrà effettuare gli accertamenti clinici di laboratorio, nonché le vaccinazioni previste dai protocolli in atto per il personale dipendente nella qualifica corrispondente. L'eventuale non idoneità comporta l'esclusione dalla frequenza.

Art. 7

Ammissione alla frequenza

L'ammissione alla frequenza è disposta, a seguito di indicazione del Direttore Sanitario, con Provvedimento del Direttore U.O. Politiche e Gestione delle Risorse Umane, nel quale verranno indicati il tipo di frequenza, la struttura AOUP presso la quale si svolge la frequenza, la data di inizio e la durata della stessa, il tutor di riferimento.

L'autorizzazione alla frequenza viene comunicata per iscritto dall'UO Politiche e Gestione delle Risorse Umane all'interessato, al Direttore della struttura interessata e al Direttore Sanitario.

Art. 8

Durata della frequenza

La durata della frequenza non può essere inferiore a 3 mesi e può essere rinnovata fino ad un massimo di 3 anni.

Art. 9

Modalità di svolgimento della frequenza

La frequenza comporta una presenza nella struttura compatibile con le esigenze di servizio e di organizzazione e determinata in accordo con il Direttore della stessa e il tutor.

Art. 10

Compiti e obblighi del fellow

Il fellow partecipa alle attività della struttura alla quale è assegnato secondo l'organizzazione di lavoro fissata dal Direttore della stessa con la supervisione del tutor assegnato.

Il fellow deve dimostrare di svolgere un'attività in linea con il programma formativo previsto dal Direttore della Struttura.

Pur non avendo alcun rapporto d'impiego con l'AOUP, il fellow deve rispettare le norme interne all'Azienda, con particolare riguardo all'orario e all'organizzazione del lavoro, alla normativa di sicurezza, al segreto professionale e alla normativa in materia di riservatezza - D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, avente ad oggetto "Codice in materia di protezione dei dati personali" e quelle previste dal vigente "Regolamento aziendale della privacy"; - e secondo le modalità indicate dal Direttore della struttura e dai suoi collaboratori.

Il fellow deve inoltre mantenere, in ogni circostanza, un comportamento conforme al codice deontologico della categoria professionale di appartenenza.

In caso di mancato rispetto delle norme da parte del fellow, il Direttore Generale dell'Azienda, su proposta del Direttore della struttura può disporre l'interruzione della frequenza.

Il fellow non può essere impiegato in attività che comportino esclusiva responsabilità diretta od autonomia decisionale e non può rilasciare alcuna certificazione per l'Azienda.

Il fellow non può essere altresì impiegato in attività che esulano quelle indicate nel programma formativo.

Il fellow riceve un registro di presenza che, ai fini di una corretta compilazione dal punto di vista amministrativo, deve riportare giornalmente l'orario di entrata e di uscita e deve essere controfirmato, al termine del periodo di frequenza, dal Direttore della struttura e dal tutor.

Il fellow, in caso di impossibilità alla frequenza, deve darne sollecita comunicazione al Direttore della struttura e al tutor, indicandolo sul registro di presenza. Il fellow deve garantire almeno il 70% di presenza del periodo complessivo di frequenza.

E' giustificata l'assenza per malattia se documentata da certificato medico.

Art. 11

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro del frequentatore

Ai fini dell'ammissione, il fellow sarà sottoposto a visita medica per l'accertamento della idoneità fisica alla mansione specifica, in assenza della quale non potrà essere ammesso alla frequenza. Durante la frequenza della struttura il fellow sarà sottoposto a visite mediche periodiche secondo le modalità definite dal Medico Competente dell'Azienda.

L'AOUP provvede alla formazione del Fellow in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs n. 81/2008.

Il tutor garantisce l'informazione e la formazione sui rischi specifici legati all'attività svolta presso la struttura in cui si svolge la frequenza anche con riferimento all'uso dei dispositivi di protezione individuale.

Nel caso in cui il fellow fosse assegnato ad attività che comportino l'esposizione a radiazioni ionizzanti, dovrà essere preventivamente sottoposto ad accertamenti sanitari previsti dalla legislazione vigente (D.Lgv. n. 230/1995 e s.s.m.m.).

Art. 12

Certificazione della frequenza

Al termine del periodo di frequenza l'AOUP provvederà al rilascio di certificazione attestante il periodo di frequenza, sulla base del riscontro del registro di presenza acquisito agli atti della UO Politiche e Gestione delle Risorse Umane.

Art. 13
Obbligo di indossare il camice

E' fatto obbligo al fellow di indossare, nelle attività assistenziali, ove previsto, il camice messo a disposizione dall'Azienda.

Art. 14
Rispetto del regolamento

La vigilanza circa il rispetto del presente regolamento è demandata al Direttore della struttura cui il fellow è assegnato.

Allo stesso compete inoltre l'obbligo di segnalare al Direttore Sanitario qualsivoglia infrazione del regolamento per eventuali provvedimenti di sospensione della frequenza.